

nessuno condanni il materiale che già abbiamo, io la ignoravo, e credo che il corpo della marina nulla abbia fatto, per quanto mi risulta, per meritare repressioni e minacce.

Ripeto, possono esservi differenze di opinioni scientificamente parlando, differenze di vedute e di apprezzamenti ma questo non costituisce indisciplina, ed io son certo che l'onorevole ministro lo confermerà dal suo banco.

Io debbo assicurare la Camera che la più completa fiducia ho nel materiale, ma certo non mancherà alla disciplina, chi interrogato su di una qualità o difetto di una delle nostre navi, risponda coscienziosamente, quando questa opinione data non esca da quei limiti che impone la disciplina e l'amor patrio!

A me, per esempio, fu domandato se l'Italia, mettendo tutti i cannoni da un lato si sbanda alquanto! Sicuro io dissi: si sbanda di cinque o sei gradi. Ma che monta? Potevo io rispondere diversamente? Vi si domanda se una nave con uno o due compartimenti da un lato forati da un proiettile e riempiti d'acqua possa continuare a combattere? Nel primo momento può sbandarsi da un lato, ma ci è il mezzo di subito raddrizzarla. E così via dicendo, ma ciò non può nè deve screditare il materiale, e l'accennare a qualche difetto non significa certamente sfiducia nel materiale.

Le nostre navi adunque, come dissi, se non sono perfette, (nulla vi è di perfetto a questo mondo) sono tali che ben comandate possono darci la vittoria! E sia con navi grandi che con navi piccole si può contare che ciascuno saprà fare il suo dovere.

E buoni certamente saranno i nostri comandanti se li faremo spesso navigare, e soprattutto se li abitueremo al comando da giovani, e non faremo sentire loro il peso del comando, e della responsabilità a cominciare dai cinquanta anni di età!

Diceva il Lamy: " Se ci è uomo al mondo che deve avere nervi di acciaio per prendere decisioni non istantanee ma fulminee, questi è il comandante di una odierna nave da guerra! „

Ora domando io all'onorevole Branca come si possono avere nervi di acciaio all'età appunto in cui i nervi cominciano ad indebolirsi?

Dopo queste brevi dichiarazioni fatte con tutto l'amore di patria che io sento, ripeto di essere persuaso che la marina, nel giorno della lotta, saprà rispondere all'aspettativa ed alla fiducia che in lei è riposta dalla Nazione e che, memore di

Lissa, saprà cancellarne l'onta. (*Bravo! Benissimo! — Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

**Erin, ministro della marineria.** L'onorevole Turi ha accennato alla circolare di cui parlò ieri. Egli espresse il timore che la Camera possa essere stata impressionata, supponendo che tale circolare potesse fare supporre che sia molto sparsa fra gli ufficiali di marina l'abitudine di mettere in dubbio, di quasi screditare la potenza delle nostre navi.

Io ricorderò come da quei tempi fosse sorta una viva polemica e nella marina e nel paese circa la nostra marina, circa il tipo delle navi. Era inevitabile che ciò facesse nascere delle vive discussioni fra i nostri ufficiali, discussioni che potevano anche portare a screditare il nostro naviglio.

In tali condizioni ho creduto necessario di chiamare l'attenzione dei capi su questi fatti onde dare un indirizzo utile a queste discussioni, rammentando che tutto quel che tendeva a migliorare il nostro materiale, era bene che fosse discusso poichè poteva provocare delle utili proposte, ma perciò che riguarda il tipo delle navi già esistenti era utile di evitare delle polemiche, che non avessero altro risultato che di menomare la fiducia che ispiravano queste navi.

E debbo dire che quella circolare ha ottenuto il suo scopo, poichè ho dovuto notare con molta soddisfazione, che cessarono da molto tempo nella marina, e quindi anche nella stampa, queste polemiche.

Io credo che sia dovere di un ministro, quando qualche circostanza eccezionale può far sorgere degli elementi di dissenzione, di disunione in un Corpo, di richiamare l'attenzione dei capi, perchè questo inconveniente non si propaghi; e questo è quello che ho fatto con quella circolare, e, ripeto, debbo constatare con molta soddisfazione che anche quei pochi ufficiali l'hanno capita, e si sono arresi, e constatato che lo stato d'animo è quale lo ha accennato l'onorevole Turi, di una perfetta disciplina nella marina, della quale del resto nessuno ha parlato in questa discussione meno l'onorevole Palizzolo, il quale oggi ha spiegato lo equivoco in cui era caduto, e tutti gli oratori non hanno avuto che lodi per la marina, cosa di cui sono molto lieto, poichè dimostra che è generale l'opinione come il personale della nostra marina meriti la piena fiducia che in esso ripone il paese.